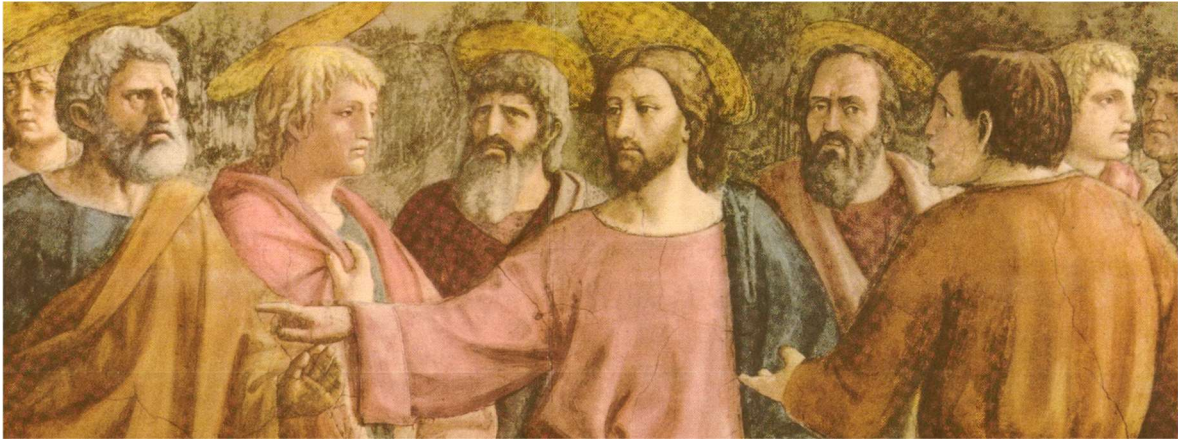


ACCANTO A VOI – VII DOPO PENTECOSTE 24,07,22



DA CHI ANDREMO? TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA

Vedendo che alcuni se ne vanno, Gesù domanda anche agli apostoli: “Volete andarvene anche voi?”. Una domanda seria, una domanda la cui risposta cambia la vita.

Una domanda che Gesù suscita nei nostri cuori, soprattutto nei momenti di difficoltà e di confusione. Gesù ci lascia liberi di scegliere, ma ci chiede di non avere posizioni ambigue o tentennanti. Pietro rientra in se stesso e si accorge che le parole, la presenza di Gesù hanno dato senso a tutta la sua vita. Saranno anche parole difficili da vivere, a volte anche dure; ma da quando ha ascoltato e seguito il Signore, la sua vita è cambiata, è diventata così piena di gusto e di luce da dire “Tu solo hai Parole di Vita eterna”.

Mi chiedo se anche noi sapremo dire altrettanto o se a volte a causa della nostra superficialità, o della fatica a lasciarci coinvolgere, non riusciamo a trovare in noi la stessa convinzione.

Chiediamo di saper custodire nel cuore le parole del Signore, di permettere che esse portino frutto, scaldino il nostro cuore irrigidito e raggelato. L’esperienza di stare con Gesù ci porti a rischiare con Gioia e di dire con Pietro:” Tu solo hai Parole di Vita eterna”.

Leggiamo il vangelo di domenica. **Gv 6, 59-69**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Quelle parole suscitarono delusione nella gente, che le giudicò indegne del Messia, non “vincenti”. Così alcuni guardavano Gesù: come un Messia che doveva parlare e agire in modo che la sua missione avesse successo, subito. Ma proprio su questo si sbagliavano: sul modo di intendere la missione del Messia! Perfino i discepoli non riescono ad accettare quel linguaggio inquietante del Maestro. E il brano di oggi riferisce il loro disagio: «Questa parola è dura! – dicevano – Chi può ascoltarla?» (Gv 6,60).

In realtà, essi hanno capito bene il discorso di Gesù. Talmente bene che non vogliono ascoltarlo, perché è un discorso che mette in crisi la loro mentalità. Sempre le parole di Gesù ci mettono in crisi,

per esempio davanti allo spirito del mondo, alla mondanità. Ma Gesù offre la chiave per superare la difficoltà; una chiave fatta di tre elementi. Primo, la sua *origine divina*: Egli è disceso dal cielo e salirà «là dov'era prima» (v. 62). Secondo: le sue parole si possono comprendere solo attraverso *l'azione dello Spirito Santo*, Colui «che dà la vita» (v. 63) è proprio lo Spirito Santo che ci fa capire bene Gesù. Terzo: la vera causa dell'incomprensione delle sue parole è la *mancaza di fede*: «Tra voi ci sono alcuni che non credono» (v. 64), dice Gesù. Infatti da allora, dice il Vangelo, «molti dei suoi discepoli tornarono indietro» (v. 66). Di fronte a queste defezioni, Gesù non fa sconti e non attenua le sue parole, anzi costringe a fare una scelta precisa: o stare con Lui o separarsi da Lui, e dice ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?» (v. 67).

A questo punto Pietro fa la sua confessione di fede a nome degli altri Apostoli: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (v. 68). Non dice "dove andremo?", ma "da chi andremo?". Il problema di fondo non è andare e abbandonare l'opera intrapresa, ma è *da chi* andare. Da quell'interrogativo di Pietro, noi comprendiamo che la fedeltà a Dio è questione di fedeltà a una persona, con la quale ci si lega per camminare insieme sulla stessa strada. E questa persona è Gesù. Tutto quello che abbiamo nel mondo non sazia la nostra fame d'infinito. Abbiamo bisogno di Gesù, di stare con Lui, di nutrirci alla sua mensa, alle sue parole di vita eterna! Credere in Gesù significa fare di Lui il centro, il senso della nostra vita. Cristo non è un elemento accessorio: è il "pane vivo", il nutrimento indispensabile. Legarsi a Lui, in un vero rapporto di fede e di amore, non significa essere incatenati, ma profondamente liberi, sempre in cammino. Ognuno di noi può chiedersi: chi è Gesù per me? È un nome, un'idea, soltanto un personaggio storico? O è veramente quella persona che mi ama che ha dato la sua vita per me e cammina con me? Per te chi è Gesù? Stai con Gesù? Cerchi di conoscerlo nella sua parola? Leggi il Vangelo, tutti i giorni un passo di Vangelo per conoscere Gesù? Porti il piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, per leggerlo, ovunque? Perché più stiamo con Lui più cresce il desiderio di rimanere con Lui. Adesso vi chiederò cortesemente, facciamo un attimo di silenzio e ognuno di noi in silenzio, nel suo cuore, si faccia la domanda: «Chi è Gesù per me?». In silenzio, ognuno risponda nel suo cuore.

PAPA FRANCESCO **ANGELUS** *Domenica, 23 agosto 2015*

PREGHIERA

**Signore, tu sei la vita che voglio vivere, la luce che voglio riflettere,
il cammino che conduce al Padre, l'amore che voglio amare,
la gioia che voglio condividere, la gioia che voglio seminare attorno a me.
Gesù, tu sei tutto per me, senza Te non posso nulla.
Tu sei il Pane di vita che la Chiesa mi dà. È per te, in te, conte che posso vivere.**
Madre Teresa di Calcutta

AVVISI PARROCCHIALI -

DON FABIO È IN MONTAGNA CON I RAGAZZI DEELL'ORATORIO PREGHIAMO PER LORO.

MARTEDI' 26 LUGLIO rosario via zoom.

ORARI SANTE MESSE

DA DOMENICA 31 LUGLIO A DOMENICA 28 AGOSTO

E' SOSPESA LA MESSA FESTIVA DELLE ORE 18,00 .

PREFESTIVA DELLE ORE 18.00 SIA A CALASANZIO CHE A SAN PROTASO

RESTA LA PREFESTIVA DELLE ORE 18 (SABATO E 14 AGOSTO)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO È SOSPESA LA MESSA FERIALE DELLE ORE 18,00

SONO INIZIATI I LAVORI SULLA CASA PARROCCHIALE:

TETTO, FACCIATE, GRONDE Per aiutare la parrocchia

INTESTAZIONE C/C BANCARIO: PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA IN SAN SIRO

Codice IBAN IT90T030690956310000011260